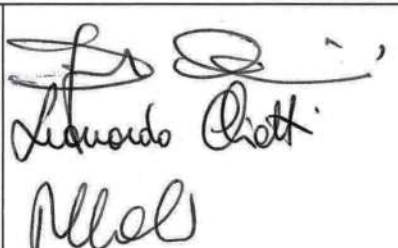
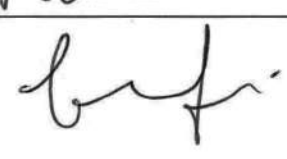
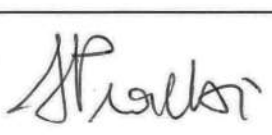



SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 1 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	---------------------

TITOLO REGOLAMENTO AZIENDALE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SGSL (EX ART. 30 DEL D. LGS. 81/08) PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VITERBO			Cod. Reg-Az-Sic-Lav
Rev. 1	Data 01/03/2022	Edizione 1	Data 01/04/2022
Distribuito in forma	Cartacea SI	Informatica SI	
a:			
a:			
- copia controllata (soggetta ad aggiornamento)			n°
- copia non controllata			
- copia riservata			
data	Firma		
Redatta: RSPP Angelo ALESINI Direttore UOSD Fisica Sanitaria Dott. Leonardo CHIATTI Medico Competente Dott.ssa Raffaella NAPOLI			
Verificata: Direttore Amministrativo Dott.ssa Simona DI GIOVANNI			
Verificata: Direttore Sanitario Dott.ssa Antonella Proietti			
Approvata da Direttore Generale Dott.ssa Daniela DONETTI			
Approvato da			
Approvato da			

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. Edizione	del 01/03/2022 del 01/04/2022	Pag. Pagina 2 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------	----------------------------------	---------------------

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 3 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	---------------------

Sommario

OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
SOGGETTI DELLA SICUREZZA.....	4
DEFINIZIONI.....	4
SEZIONE I.....	8
ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA.....	8
RESPONSABILITÀ E COMPETENZE.....	9
SEZIONE III.....	25
SISTEMI DI VERIFICA.....	25
SEZIONE IV:.....	27
DELEGHE.....	27
RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFIA.....	28

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 4 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	---------------------

OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento, fatti salvi gli obblighi e le responsabilità indicate nell'attuale Atto Aziendale approvato dalle Regione Lazio con Decreto del Commissario ad Acta 13 dicembre 2018, n. U00501 e imposte dalle normative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (SSL), definisce i ruoli, le competenze e gli strumenti organizzativi e procedurali per l'attuazione delle disposizioni di legge e delle Misure Preventive e Protettive sul lavoro all'interno dell'ASL VT, e per una futura e prossima adozione di un SGSL secondo le Linee Guida UNI INAIL, la Norma OHSAS 18001:2007 e la UNI-ISO 45001, e nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

Il Regolamento trova applicazione in tutte le attività svolte direttamente o indirettamente dall'ASL VT, sia presso le proprie sedi che presso sedi di terzi da parte del personale dipendente (denominati lavoratori) di ogni categoria e qualifica ivi operante.

Tale Regolamento, inoltre, disciplina le modalità di realizzazione dell'istituto della delega di funzioni per la gestione e l'adempimento degli obblighi che, in materia di sicurezza sul lavoro, il D.Lgs. 81/2008 s.m.i. pone a carico del Datore di Lavoro.

Tutti gli atti formali che verranno emessi dalla Direzione Strategica a riguardo della organizzazione e gestione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro relativi alla ASL VT integrano o modificano continuamente il presente regolamento.

SOGGETTI DELLA SICUREZZA

DEFINIZIONI

In conformità alla normativa vigente sono identificati, ai fini della applicazione del presente Regolamento, i seguenti soggetti:

DATORE DI LAVORO (D.L.): Il Datore di Lavoro viene individuato nel Direttore Generale in quanto è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa e la figura apicale cui competono tutti i poteri di gestione nonché la rappresentanza legale dell'Azienda ai sensi dell'art 3 comma 6 del decreto legislativo n 502/ 1992 come modificato, da ultimo, dall'art 3 del decreto legislativo n 229/ 1999 e s.m.i.

Nel caso di vacanza dell'Ufficio, ovvero di assenza o impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni di Datore di Lavoro sono svolte dal Direttore Sanitario o Amministrativo o su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età.

Il Direttore Generale può delegare ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'Azienda.

DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO: Il Direttore Sanitario (art. 24 dell'Atto Aziendale) ed il Direttore Amministrativo (art. 23 dell'Atto Aziendale) sono nominati, in rapporto fiduciario, dal Direttore Generale previa verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente,

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 5 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	---------------------

e concorrono al governo complessivo dell'Azienda ed al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa, coadiuvando il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.

Sia il Direttore Amministrativo che Sanitario svolgono le funzioni nell'ambito di quanto previsto dall'Atto Aziendale approvato dalla Regione Lazio con Decreto del Commissario ad Acta 13 dicembre 2018 n° U00501.

DIRIGENTE DI FUNZIONE (D.F.): Persona identificata ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. d) del D. Lgs. 81/2008 smi, che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di Lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Sono individuati come Dirigenti di Funzioni (DF):

- Direttori di Unità Operative Complesse;
- Dirigenti di Unità Operative Semplici Dipartimentali;
- Dirigente di Unità Operativa Semplice, fuori dell'organizzazione Complessa, con assegnazione di personale e struttura;
- Dirigenti, in base all'art. 299 del D. Lgs. 81/08, coloro che durante la propria attività svolgono "l'esercizio di fatto dei poteri direttivi" pur non avendo l'incarico formale.
- Dirigenti sono i Direttori di Dipartimento e di Distretto delle Aree Sanitarie per i lavoratori assegnati ai rispettivi servizi ed uffici.

DELEGA DÌ FUNZIONE IN TEMA DÌ SICUREZZA: Atto con cui il Datore di lavoro Delega gli obblighi previsti a suo carico dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. tranne l'art. 17 dello stesso Decreto Legislativo.

Essendo la delega di funzioni uno strumento non solo organizzativo, ma anche giuridico, con il quale il Datore di Lavoro trasferisce appunto al Delegato sia determinate funzioni che connesse responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1, D. Lgs. 81/2008 smi di cui si allega al seguente Regolamento.

DIRIGENTI DELEGATI (DD): I Dirigenti Delegati per la gestione e il controllo in materia di sicurezza sono Dirigenti individuati tra i Dirigenti di Funzione (DF) che ricevono dal Direttore Generale, nel rispetto dell'art. 16 del D. Lgs. 81/08, un atto di delega formale per gli adempimenti in materia di sicurezza propri del Datore di Lavoro, che non siano allo stesso riservate, dal quale scaturiscono gli ambiti e responsabilità della delega stessa, nel rispetto delle competenze specifiche rivestite all'interno dell'organizzazione Aziendale. Resta in ogni caso l'obbligo da parte dei Dirigenti Delegati, in caso di decisioni non rientranti nella delega ricevuta, di segnalare immediatamente al Datore di Lavoro qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui sono a conoscenza e, acquisito il parere e l'autorizzazione dallo stesso DL, di adoperarsi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità ad eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente.

PREPOSTI: Sono i soggetti nominati dal D.L., D.F., D.D. che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli svolge attività di vigilanza di cui all'articolo 19 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., garantisce l'attuazione delle direttive impartite dai Dirigenti, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando una funzione di potere di iniziativa" art.2 comma e) del D.lgs. 81/08; ed assumendo di conseguenza anche la funzione di vigilanza sul rispetto da parte dei lavoratori delle vigenti norme di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 6 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	---------------------

Sono individuati come Preposti di fatto in base all'art. 299 D. Lgs. 81/08 i responsabili di posizione organizzativa con funzione di Coordinamento per le aree Sanitarie, i responsabili di posizione organizzativa per gli uffici/servizi tecnici e amministrativi, i responsabili esecutivi di procedimenti (D.E.C.) di appalti inerenti ditte esterne; i Direttori Lavori di attività di cantiere per gli aspetti dei rischi interferenti del cantiere rispetto ai luoghi circostanti dove si svolgono le attività.

Ciascuna delle funzioni su richiamate può essere assunta anche in via temporanea, allorché un soggetto sostituisca il preposto naturale, subentrando di fatto nei suoi compiti.

LAVORATORI: Sono definiti Lavoratori tutti i soggetti rientranti nella definizione dell'art 2.c.1.a del D. Lgs 81/08 s.m.i., "persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari". Al lavoratore così definito è equiparato il socio lavoratore di cooperative o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società o dell'ente stesso.

Il lavoratore, durante la sua attività lavorativa, deve:

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: è la struttura istituita presso l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo ai sensi degli art, 31 - 35 del D. Lgs. 81/08.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito anche S.P.P.) è composto da personale in possesso dei requisiti di cui all'art 32 del D. Lgs 81/08 che espleta funzioni di consulenza per il Datore di Lavoro, la Direzione Strategica e i Dirigenti delle U.O. Aziendali.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) deve possedere le capacità ed i requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. E' nominato dal Direttore Generale al quale risponde ed al quale offre consulenza, secondo quanto previsto dall'art 29 del D. Lgs. 81/08.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Si intende per Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) la generica persona, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, appartenente al S.P.P.

MEDICO COMPETENTE: Si intende, per Medico Competente (MC), un soggetto in possesso dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. che è nominato dal DL per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 12 del D. Lgs. 81/08.

MEDICO AUTORIZZATO: Si intende per Medico Autorizzato (MA) il medico in possesso dei titoli e dei requisiti formativi e professionali stabiliti dal D.Lgs. 101/20 e s.m.i. che effettua la sorveglianza sanitaria sui lavoratori classificati esposti alle radiazioni ionizzanti, e collabora alla valutazione del rischio da radiazioni in ambito aziendale.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 7 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	---------------------

ESPERTO DI RADIOPROTEZIONE: Si intende per Esperto di Radioprotezione (ERP) la persona, incaricata dal DL, che possiede le cognizioni, la formazione e l'esperienza necessarie per gli adempimenti di cui all'articolo 130 del D. Lgs. 101/20, in materia di valutazione dei rischi fisici da radiazioni ionizzanti e sorveglianza fisica dei lavoratori esposti alle radiazioni.

ESPERTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA RM E MEDICO RESPONSABILE DELLA APPARECCHIATURA RM: La normativa di sicurezza nelle attività di risonanza magnetica (D.M. 14/01/2021) prevede la nomina, da parte del D.L., di un Esperto Responsabile della Sicurezza (nella Regione Lazio, un fisico sanitario) e di un Medico Responsabile della sicurezza clinica e dell'efficacia diagnostica della apparecchiatura RM. Queste due figure sono coinvolte nella gestione sicura delle attività presso i siti RM, ciascuno per gli aspetti di propria competenza.

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.): si intende per R.L.S. *“persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro”* (art 2 comma 12 Lgs. 81/08).

RESPONSABILE EMERGENZA OSPEDALIERA: è il Dirigente individuato nell'atto Aziendale in area D.E.A. (Dipartimento di Emergenza e Accettazione e Terapia del Dolore) assicura l'erogazione dei servizi, delle prestazioni e delle attività sanitarie correlate a situazioni di urgenza ed emergenza medica e chirurgica con l'obiettivo di costruire un sistema a rete che integri territorio e ospedale

ADDETTI ALLE SQUADRE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E LOTTA AGLI INCENDI (A.S.E.): sono i lavoratori nominati dal D.L., D.F., D.D. dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e, comunque, di gestione dell'emergenza.

La loro formazione, per ambienti classificati ad alto rischio incendio, è curata dai VV.FF. con il supporto del S..PP. e del R.T.S.A. organizzati dall'U.O.S.D. Formazione.

Effettuano la prescritta formazione periodica tramite la piattaforma FADmed dell'Azienda Sanitaria di Viterbo e le simulazioni e prove di addestramento con i mezzi estinguenti sul campo.

ADDETTI ALLE GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO: Sono i lavoratori nominati dal DL, DF, DD all'attuazione delle misure di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. Trattandosi di Azienda sanitaria tutto il personale medico è tenuto al soccorso. Per garantire la massima capillarità del primo soccorso la Azienda organizza, tramite la U.O.S.D. Formazione, regolari corsi B.L.S. e B.L.S.D.

RESPONSABILI DEI LAVORI: Soggetto incaricato dall'Azienda, ai sensi del D. Lgs. 163/06 e s.m.i, per svolgere i compiti ad essi attribuiti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.; che coincide con Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.).

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 8 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	---------------------

SEZIONE I

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

Il sistema organizzativo della ASL di Viterbo è complesso comprende al suo interno i Soggetti, la Struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le azioni di coinvolgimento, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse necessarie per sviluppare, attuare, raggiungere e mantenere la politica dell'organizzazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) nell'ottica del miglioramento continuo. Le responsabilità e le relative autorità in materia di SSL sono strettamente correlate allo schema organizzativo e funzionale dell'organizzazione e con i requisiti di legge.

L'organigramma dei Soggetti che a vario titolo partecipano all'attuazione della SSL dell'Azienda Sanitaria è costituito da:

RUOLO	SOGGETTO AZIENDALE
Datore di Lavoro	Direttore Generale (DL)
Dirigenti di Funzione	Direttori di Unità Operative Semplici Dipartimentali e Complessa e dirigenti Dipartimentali e di Distretto con struttura e dipendenti assegnati (DF).
Dirigenti Delegati del datore di Lavoro	Soggetti identificati dal DG ai Sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 81/08 (DD)
Preposti	Soggetti nominati dai DF e DD, Dirigenti di UO Semplice sotto all'organizzazione della Complessa, soggetti che svolgono la mansione di fatto art. 299 de D. Lgs. 81/08.
Lavoratori e assimilabili	Soggetti individuati a norma dell'art. 2 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.
RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)	Soggetti designati secondo il CCNQ Sanità del 2016
RSPP (Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione)	Soggetto in possesso dei requisiti specifici nominato dal DG
Medico Competente Medico Autorizzato	Soggetto in possesso dei requisiti specifici nominato dal DG
Esperto Qualificato	Soggetto in possesso dei requisiti specifici nominato dal DG
Responsabile delle Emergenze ed Evacuazione	Soggetti identificati dal DG ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. o dai DD per le singole strutture sanitarie e per le singole strutture amministrative
Addetti alla gestione delle emergenze	dipendenti individuati dal Direttore Generale o dai DD
Dirigenti di UOC del SSL dell'ASL VT	Dirigenti di UOC che con particolari attribuzioni partecipano all'applicazione del SSL

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 9 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	---------------------

RESPONSABILITÀ E COMPETENZE

IL DATORE DI LAVORO

Il Datore di Lavoro della ASL di VT si identifica nel Direttore Generale figura apicale cui competono tutti i poteri di gestione, nonché di rappresentanza legale dell'ASL VT, è il garante strutturale della sicurezza e quindi esercita poteri di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza sulle attività di prevenzione e protezione aziendali, così come specificato all'art.18 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

E' destinatario esclusivo degli oneri previsti ai sensi dell'art 17, e 18, del D.Lgs. 81 /08 di cui può delegare tranne (l'articolo 17):

- la Valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del Documento (D.V.R.) previsto dall'art. 28 D. Lgs. 81/08;
- la designazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Rischi;
- la designazione del Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (R.T.S.A.)
- La nomina dell'Esperto Qualificato e di Radioprotezione e del Medico Competente e Autorizzato.

Il Datore di Lavoro, nel rispetto dell'art. 16 comma 3 del D. Lgs 81/2008 s.m.i., ha l'obbligo di vigilanza in ordine al corretto espletamento da parte del Dirigente Delegato delle funzioni trasferite, derivati dagli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.

Al Direttore Generale spettano inoltre poteri di vigilanza sull'applicazione delle misure di sicurezza nonché l'azione di controllo sui soggetti delegati, anche attraverso i sistemi di *verifica* e *controllo* di cui anche previsti all'art. 30 comma 4 del D. Lgs. 81/08 per il sistema SGSL.

Inoltre:

- fornire al SPP ed al MC, anche per il tramite dei dirigenti, le informazioni inerenti la natura dei rischi, l'organizzazione, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, la descrizione dei processi produttivi, i provvedimenti adottati dall'organo di vigilanza i dati inerenti gli infortuni e le malattie professionali;
- richiedere l'osservanza da parte del medico competente e autorizzato di tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs 81/08 per detta figura professionale;
- vigila per il tramite dei dirigenti e dei preposti, affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- adempiere agli obblighi d'informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 avvalendosi dei Dirigenti delle rispettive UO che comunicano i bisogni formativi alla UOSD Formazione e Qualità;
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il RLS, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- elaborare il documento di cui all'articolo 17, comma 1 e 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08;
- consentire la consultazione, esclusivamente in Azienda, per il tramite del SPP, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, del Documento di Valutazione dei Rischi, anche su supporto informatico, nonché consentire l'accesso ai luoghi di lavoro ed alle informazioni richieste;
- consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 del D. Lgs 81/08;
- comunica, anche per il tramite del Dirigente Delegato, all'INAIL, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 10 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;

- comunica annualmente, anche per il tramite del Dirigente Delegato, all'INAIL i nominativi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- aggiorna le misure di prevenzione (MPP) in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- Il Datore di Lavoro, per gli adempimenti di propria competenza previsti dal D. Lgs 81/08, si avvale anche di tutti i Dirigenti (DD e DF). Gli stessi supportano e forniscono proattivamente tutte le informazioni necessarie anche per consentire un'adeguata collaborazione e consulenza del Servizio Prevenzione e Protezione e del MC. Ai Dirigenti Delegati (DD) e ai Dirigenti di Funzioni (DF) sono attribuite le funzioni indicate dall'Atto Aziendale vigente.

IL DIRETTORE SANITARIO

Il ruolo e i compiti del Direttore Sanitario sono descritti nell'art. 24 dell'Atto Aziendale ad oggi vigente nella ASL VT con Decreto del Commissario ad Acta 13 dicembre 2018, n. U00501.

Coadiutore del Direttore Generale nella responsabilità del governo complessivo dell'Azienda attuato dalla Direzione strategica, nonché nel processo di pianificazione e controllo strategico, collaborando alla redazione dei programmi di attuazione delle misure di miglioramento e adeguamento.

Presiede il Comitato per il controllo delle infezioni ospedaliere di cui alla Deliberazione 676 DG del 24/09/2014 e della UOS Monitoraggio e protocolli operativi patologie infettive in ospedale, promuovendo ogni utile intervento volto a migliorare il controllo delle infezioni, inclusa la formazione del personale all'igiene ospedaliera.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il ruolo e i compiti del Direttore Amministrativo sono descritti nell'art. 23 dell'Atto Aziendale ad oggi vigente nella ASL VT con Decreto del Commissario ad Acta 13 dicembre 2018, n. U00501.

Direttore delle strutture assegnate al governo economico, finanziario ed amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Azienda in conformità con gli indirizzi generali di programmazione e con le disposizioni del Direttore Generale. Coadiuvato il Direttore Generale nella responsabilità della redazione dei programmi di attuazione delle misure di miglioramento e adeguamento. Si avvale, per le funzioni operative di supporto alle attività dell'Azienda, delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione.

DIRIGENTI DI FUNZIONE

Nell'art. 58 dell'Atto Aziendale approvato dalla Regione Lazio con Decreto del Commissario ad Acta 13 dicembre 2018 n° U00501 è disciplinata la responsabilità dei Dirigenti delle azioni attribuite e le conseguenze disciplinari per la non ottemperanza alle direttive impartite dall'Azienda.

I Dirigenti rivestono, per quanto riguarda le misure di tutela della salute dei lavoratori, funzioni proprie con responsabilità diverse ed articolate a seconda dei diversi ruoli.

I Dirigenti inoltre con riferimento ai lavoratori gerarchicamente sotto ordinati devono adottare le misure gestionali necessarie al pieno rispetto degli obblighi previsti da tutta la normativa sulla sicurezza e la salute degli stessi sul luogo di lavoro, ed in particolare di quelli di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. per tali finalità

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 11 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

organizzano il lavoro e garantiscono le necessarie misure di sicurezza e verificano direttamente ed attraverso i Preposti, che esse vengano attuate.

Sono riportati di seguiti gli obblighi dei Dirigenti:

- si attengono ai principi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 81/2008 e rispondono degli adempimenti di cui all'art. 18 D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i.;
- osservano le misure generali di tutela previste, attenendosi ai criteri di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze, dei preparati impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro;
- adottano le idonee misure di prevenzione e protezione previste dal documento di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i.;
- garantiscono che tutti i propri collaboratori siano inviati a formazione sui rischi presenti in Azienda;
- informano e formano tutti i propri collaboratori sulle corrette procedure da adottare;
- garantiscono che i lavoratori abbiano a disposizione i necessari ed idonei DPI;
- vigilano direttamente e con l'ausilio dei Preposti sull'osservanza delle procedure di sicurezza da parte dei lavoratori o assimilati assegnati e sull'applicazione delle norme generali e di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché da parte degli studenti o similari (nel caso in cui il Dirigente svolga attività di didattica, ricerca e tutoraggio);
- attuano le misure di prevenzione e protezione, prima che le attività a rischio vengano poste in essere, nel caso in cui il Dirigente svolga attività di didattica, ricerca e tutoraggio, nei locali concessi in uso Università o Scuole di Specializzazione da parte dell'ASL VT;
- prendono misure appropriate affinché soltanto il personale che sia adeguatamente formato ed informato possa accedere alle zone "ad accesso regolamentato" che comportano un rischio specifico;
- richiedono l'avvio di procedure disciplinari nei confronti dei lavoratori per infrazioni alle procedure di SSL;
- collaborano con il Datore di Lavoro, con il RSPP, Coordinatore dei Medici Competenti e Autorizzati, Delegati del Datore di Lavoro e con le altre figure previste dal presente regolamento, per la valutazione dei rischi, fornendo tutte le informazioni sui processi e sui rischi connessi all'attività diretta e all'individuazione delle misure idonee ad eliminare ovvero a ridurre i rischi stessi;
- assicurano il corretto utilizzo dei posti di lavoro e segnalare eventuali anomalie ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all' art. 63 commi 1,2,3,4 e articolo 64;
- segnalano secondo quanto previsto, gli incidenti-quasi incidenti e/o infortuni-quasi infortuni, affinché, si possa procedere alla loro valutazione, e fornire le eventuali indicazioni per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- applicano le procedure previste per la gestione del personale assegnato così da garantire ai soggetti esposti a rischio idonea sorveglianza sanitaria, formazione, dpi, ecc. anche in caso di una nuova attività o in occasione di cambiamenti rilevanti del processo produttivo;
- collaborano con il Coordinatore dei Medici Competenti per assicurare le regolarità delle visite periodiche dei lavoratori esposti a rischio;
- frequentano obbligatoriamente i corsi di formazione ed aggiornamento sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro predisposti dal Datore di Lavoro;
- garantiscono l'informazione e formazione dei soggetti tirocinanti (specializzandi, studenti, dottorandi, master, ecc.), o dei frequentatori volontari a loro assegnati al pari dei dipendenti aziendali e ove necessario forniscono i DPI e inviano i medesimi a sorveglianza sanitaria;

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 12 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

- supporta il RUP e i DEC tramite il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) per gli appalti individuati dall'Azienda per garantire il coordinamento e la cooperazione tra i lavoratori della propria struttura e quelli dell'appaltatore o autonomi, ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 26;
- porre, sotto il profilo gestionale, che le attrezzature di lavoro siano utilizzate correttamente e siano oggetto di idonea manutenzione e che i lavoratori siano adeguatamente addestrati e ricevano le informazioni ed istruzioni d'uso necessarie in rapporto alla sicurezza, ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 71 e 73;
- porre in essere, sotto il profilo gestionale, tutte le azioni in funzione dell'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 168 e 169 del D. cgs. 81/08;
- porre in essere, sotto il profilo gestionale, tutte le azioni in funzione dell'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 174 per le attività che comportino l'uso di videotermini, e degli obblighi di cui agli articoli 175 e 176 anche fornendo al Servizio di Prevenzione e Protezione ed ai Medici Competenti tutte le informazioni utili, nonché verificandone l'attuazione durante lo svolgimento dell'attività lavorativa e segnalando eventuali anomalie;
- porre in essere, sotto il profilo gestionale, tutte le azioni in funzione dell'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 223 - 243 riguardanti gli agenti chimici; artt. 271 - 274 riguardanti gli agenti cancerogeni e mutageni; art. t. 278, 279, 280 riguardanti gli agenti biologici; Conservando presso le UO le schede dati sicurezza aggiornate dei prodotti, e fornendo al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale tutte le informazioni utili, nonché verificandone l'attuazione durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- porre in essere sotto il profilo gestionale, ai sensi dell'art. 64, tutte le azioni e segnalazioni necessari alla prevenzione e eliminazione dei pericoli attraverso l'adempimento di periodica o straordinaria manutenzione degli edifici, delle opere, degli impianti, coinvolgendo le UOC preposte;
- Per gli interventi necessari relativi al mantenimento della messa a norma di macchine, attrezzature elettromedicali e non elettromedicali, impianti o ambienti e, se necessario, per dare applicazione a disposizioni aziendali in materia di prevenzione infortuni, i Dirigenti dovranno tempestivamente attivare le UOC o servizi competenti e verificarne l'effettiva realizzazione. Qualora, per la compiuta attuazione degli adempimenti di cui al presente articolo, si renda necessaria una spesa eccedente il limite previsto dalle rispettive UOC, i Dirigenti devono tempestivamente segnalare la situazione al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, per l'adozione di ogni consequenziale provvedimento.

DIRIGENTE DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO

Il Dirigente Delegato ha gli obblighi del Dirigente di Funzione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro inoltre ne acquisisce altri derivati dalla delega che il DG gli impartisce sempre in materia di igiene e sicurezza nel lavoro di cui appartengono allo stesso.

La Delega attribuisce al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegati.

Le funzioni attribuite al delegato sono riferite esclusivamente alla gestione dell'attività attribuitagli da contratto e descritta nell'Atto Aziendale ASL di Viterbo approvato con Decreto Commissario ad Acta il 13 dicembre 2018 n. U00501.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 13 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

Gli obblighi oltre a quelli del Dirigente di Funzione sono di seguito riportati:

- individua le situazioni di pericolo presenti nella propria attività lavorativa e ne dà comunicazione al R.S.P.P. per la valutazione dei rischi;
- identifica, organizza e controlla, nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., i processi lavorativi di carattere sanitario e non che si svolgono in azienda, con l'obiettivo di far rispettare i protocolli e le procedure adeguate e di utilizzare le migliori tecnologie esistenti che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, risultino necessari alla tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori presenti in azienda;
- partecipa al gruppo aziendale per le procedure di salute e sicurezza sul lavoro;
- segnala tempestivamente al R.S.P.P. le situazioni di pericolo grave e immediato e sospende le attività fino all'adeguamento delle condizioni di sicurezza;
- riceve, da parte dei Dirigenti e Preposti afferenti alla propria U.O.C., le richieste di aggiornamento e/o di modifica delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, che trasmette al R.S.P.P. per la valutazione dei rischi e per l'eventuale aggiornamento del Documento di valutazione;
- collabora con il Responsabile del S.P.P. ed il Responsabile Tecnico Antincendio per l'attuazione delle misure necessarie alla prevenzione incendi e promuove la partecipazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione dei piani di evacuazione e di emergenza dei luoghi di lavoro;
- cura la gestione dei lavoratori assegnando adeguati compiti lavorativi, tenendo conto delle specifiche professionalità e delle capacità acquisite tramite la formazione e lo specifico addestramento in materia di sicurezza;
- verifica l'idoneità specifica al lavoro e valuta le condizioni di lavoro di ogni operatore, in rapporto allo stato di salute e alla sicurezza, in collaborazione con il Medico Competente ed il R.S.P.P.;
- in collaborazione con il R.S.P.P. ed il Medico Competente partecipa alla scelta di idonei Dispositivi di Protezione Individuali e provvede all'assegnazione degli specifici D.P.I. ai singoli lavoratori e ne pretende il corretto uso e conservazione;
- adotta adeguate misure di prevenzione e di protezione, con la collaborazione del R.S.P.P., affinché il lavoratore acceda, in condizione di sicurezza, alle zone di esposizione a rischi gravi e specifici;
- procede al controllo delle cassette di pronto soccorso, laddove previste, e provvede al loro reintegro per garantire la dotazione minima prevista dalla vigente normativa;
- cura la segnaletica di sicurezza con particolare riferimento a tutte le attività sanitarie con presenza di rischio per i lavoratori e provvede alla loro installazione in caso di carenza o di inadeguatezza;
- consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e consente di verificare l'applicazione delle misure di sicurezza, di protezione e di tutela della salute;
- promuove la partecipazione dei lavoratori ai corsi formativi, in modo da ottemperare agli obblighi di informazione, formazione e addestramento sanciti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008;
- promuove la sorveglianza sanitaria e provvede ad inviare i lavoratori alle visite mediche del Medico Competente e del Medico Autorizzato alla Radioprotezione entro le scadenze previste dal programma sanitario ed informa tempestivamente il R.S.P.P., il M.C. ed il M.A. della cessazione dell'attività lavorativa o dell'eventuale cambiamento del posto di lavoro dei singoli lavoratori;
- invia i dati degli Infortuni e delle Malattie Professionali occorsi ai lavoratori, durante l'attività lavorativa, al Datore di Lavoro, al S.P.P. e M.C. per permettere di assolvere, da parte di quest'ultimi, agli adempimenti dettati dal D.Lgs. n. 81/2008;
- con la collaborazione del R.S.P.P. e del Medico Competente adotta ogni accorgimento necessario per la tutela le lavoratrici madri nello svolgimento della specifica attività lavorativa;

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 14 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

- con la collaborazione del RSPP gestisce la tenuta dei registri degli esposti di cui al D.lgs. n. 81/2008 s.m.i. (es. Biologico, Cancerogeno, Antiblastici ecc.);
- cura i rapporti con gli Organi di Vigilanza, con il supporto del R.S.P.P., nel corso di indagini o sopralluoghi ispettivi in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute dei lavoratori;
- vigila in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 23 e 24 del D.Lgs. n. 81/2008, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli, qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza da parte del delegato.

Al Dirigente Delegato vengono conferiti tutti i poteri di organizzazione, controllo e di gestione. Per l'attuazione delle Misure di Prevenzione derivati dalla Valutazione dei Rischi, il Dirigente Delegato propone in collaborazione con il RSPP al Direttore Generale l'applicazione.

La proposta viene valutata dal Direttore Generale con il settore Economico per la costruzione del Budget necessario all'applicazione delle MMP così verranno gestite dal RSPP con il settore Acquisti per la corretta applicazione.

Per eventuali MMP fuori della Programmazione il DD dovrà segnalare al DL e al RSPP con apposita relazione l'eventuale applicazione, la quale verrà valutata dagli stessi DL e RSPP per l'applicazione.

La programmazione delle azioni di miglioramento sarà oggetto di presentazione alla riunione periodica effettuata ai sensi dell'art 35 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

All'interno della Azienda sono individuati quali "Dirigenti Delegati" (DD):

Dipartimenti ASL di Viterbo	Direttore
Dipartimento per il Governo dell'Offerta e le Cure Primarie	Cimarello Giuseppe
Dipartimento di Salute Mentale	Morera Cristiana
Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino	Nicolanti Giorgio
Dipartimento di Emergenza Accettazione e Terapia del Dolore	Paoletti Alberico
Dipartimento di Prevenzione	Quercia Augusto
Dipartimento di Neuroscienze e Organi di Senso	Ricciuti Antonio Riccardo
Dipartimento Medico Chirurgico e dei Percorsi Integrati	Rizzotto Antonio
Dipartimento Oncoematologico e di Diagnosi e Cura	Ruggeri Enzo Maria
Dipartimento delle Professioni Sanitarie	In attesa di nomina

U.O.C. Unità Operativa Complessa ASL di Viterbo	Direttore
Pronto Soccorso Tarquinia	Angelini Daniele
Pronto Soccorso Civita Castellana	Angelini Daniele
Servizio Igiene e Sanità pubblica	Aquilani Silvia
Salute Mentale Distretto B	Bisogno Antonio
Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione, Bilancio e sistemi informativi	Boninsegna Patrizia
Pediatria	Bracaglia Giorgio

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 15 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

SPDC - Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura	Bruschi Angelo
Chirurgia Generale e Week Surgery Civita Castellana	Campanile Fabio Cesare
Centro Riferimento Regionale Amianto	Carai Angelo
Malattie Infettive	Caterini Luciano
Farmacia Aziendale	Cavaliere Arturo
Chirurgia Senologica e Centro Integrato di Senologia	Cavaliere Francesco
Cure primarie	Cimarello Giuseppe
Governo della Domanda e Distribuzione delle Risorse Distretto B	Cimarello Giuseppe
Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza Polo Ospedaliero	Cipollone Lorena
Salute Mentale Distretto C	Cro Francesco
S.I.M.T. Servizio di Medicina Trasfusionale	Da Ros Silvia
E-Procurement	Di Giovanni Simona
Politiche e Gestione delle Risorse Umane	Doganiero Rocco
Neurologia e UTN	Falcone Pio Nicola
Governo delle Professioni Sanitarie	Federici Anna
Nefrologia e Dialisi	Feriozzi Sandro
Servizio Veterinario A Sanità animale e C Igiene degli allevamenti	Ferrarini Nicola
Anestesiologia Civita Castellana e Tarquinia	Gionfra Lorenzo
Dipendenze	Lagrutta Angela Santina Antonia
Ematologia	Latagliata Roberto
Programmazione e Gestione dell'Offerta Accreditati	Lazzaroni Elettra Annarita
Chirurgia Vascolare e d'Urgenza	Lorido Antonio
Ortopedia e Traumatologia e Centro Microchirurgia della mano	Lucarini Fabrizio
T.S.R.M.E.E. e Disabilità	Marcelli Marco
Governo della Domanda e Distribuzione delle Risorse Distretto A	Medori Pierpaolo
Medicina Generale Polo	Meschini Carlo
Affari Generali	Minopoli Annunziata
Salute Mentale Distretto A	Morera Cristiana
Ostetricia e Ginecologia Polo	Nicolanti Giorgio
Diagnostica per Immagini	Ortenzi Mariano
Anestesiologia Polo	Paoletti Alberico
Politiche di valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e Sviluppo dei sistemi informatici	Profiti Francesco Saverio Emmanuele
S.Pre.S.A.L.	Quercia Augusto
Anatomia e Istologia Patologica	Remotti Daniele
Neurochirurgia	Ricciuti Riccardo Antonio
Urologia Polo	Rizzotto Antonio
Ingegneria Clinica, Impiantistica ed Edile	Ronca Luca
Radioterapia	Rosetto Maria Elena
Oncologia e Rete oncologica	Ruggeri Enzo Maria

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 16 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

Chirurgia Generale Oncologica	Santoro Roberto
Cardiologia per lo studio funzionale dell'elettrofisiologia	Sassara Massimo
Governo della Domanda e Distribuzione delle Risorse Distretto C	Schiena Maria Teresa
Ortopedia e Traumatologia Tarquinia	Selvaggini Cesare
Servizio Veterinario B Ispezione alimenti di origine animale	Serra Salvatore
Diagnostica clinica Polo	Silvestri Maria Assunta
Cardiologia	Sommariva Luigi
Medicina Protetta	Starnini Giulio
Medicina Generale e Coordinamento clinico Acquapendente	Valeri Giovanni
Formazione e valutazione dell'applicazione dei processi assistenziali	Vicario Gianni
Otorinolaringoiatria	Viti Claudio
Direzione Sanitaria Polo Ospedaliero	Volpe Massimo
Gastroenterologia Endoscopia Digestiva Aziendale	Zampaletta Costantino
Riabilitazione e Rete Territoriale	Zeza Antonio Remo
Oculistica e Rete Territoriale	Zonghi Enrico
Psicologia	In attesa di nomina

U.O.S.D. Unità Operativa Semplice Dipartimentale ASL di Viterbo	Direttore
Chirurgia mininvasiva	Amodio Pietro
Coordinamento programmi di vaccinazione per adulti e in età pediatrica	Aquilani Silvia
SIAN Igiene alimenti e Nutrizione	Barbetta Calabe
Diagnostica clinica di urgenza Civita Castellana	Bonavia Valerio
Diagnostica clinica di urgenza Tarquinia	Bonavia Valerio
Diagnostica per Immagini Civita Castellana	Brescia Franco
Diagnostica per immagini Tarquinia e radiologia domiciliare	Cardello Paolo
Anagrafe Zootecnica	Cesetti Giuseppe
Radiologia vascolare ed interventistica	Chegai Fabrizio
Fisica Sanitaria	Chiatti Leonardo
Servizio Cardiologia Civita Castellana - Coordinamento Cardiologia e telecardiologia del territorio	Di Donato Donato
Medicina Generale Civita Castellana	Di Donato Donato
Formazione Universitaria Ricerca ed ECM	Federici Anna
Centro per il Trattamento delle BPCO	Filippi Rita
Artroscopia Ginocchio	Gigli Carlo
Centro Diabetologico Adulti	Grande Claudio
Medicina Nucleare	Maccafeo Stefano
Day e Week Surgery Polo	Martinengo Lanfranco
Endoscopia Digestiva Tarquinia	Masini Andrea

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 17 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

Angiologia e rete territoriale	Palermo Giuseppe
Diagnostica e Screening senologico	Pannega Emiliana
Chirurgia Generale e Week surgery Tarquinia	Pellicciotti Antonio
Medicina Legale	Pinnavaia Alessandro
Chirurgia Maxillo Facciale	Rinna Claudio
Coordinamento Screening	Rocino Maria Teresa
Servizio Sociale	Salvatori Nicoletta
Utic Polo	Serra Francesco
Anestesiologia Terapia del dolore e cure palliative	Siena Giovanni
Laboratorio di genetica medica	Silvestri Maria Assunta
Dermatologia e rete territoriale	Tribuzi Paola
Medicina Generale Tarquinia	Vannicola Mauro
Ortopedia Civita Castellana	Zezza Antonio Remo
Epidemiologia e registro tumori	In attesa di nomina

Ogni Dirigente Delegato (D.D.) è parte importante nell'organizzazione, nella gestione, nella programmazione e nell'ottemperanza degli obblighi in materia di sicurezza derivati anche dalle attività specifiche riportati nell'Atto Aziendale approvato dalla Regione Lazio con Decreto del Commissario ad Acta 13 dicembre 2018 n° U00501.

PREPOSTO

Preposti sono coloro che, individuati sulla scorta dell'Atto di Autonomia Aziendale, sorvegliano l'applicazione delle attività cui è addetto un determinato gruppo di lavoratori, siano essi della "Dirigenza" o del "Comparto". In generale, il Preposto sovrintende ad un settore, reparto, servizio, ecc., con funzioni di immediata supervisione del lavoro e di diretto controllo sulle modalità esecutive dello stesso, coordinando conseguentemente uno o più lavoratori. I Preposti, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i, in particolare:

- sovrintendono e vigilano sull'osservanza, da parte dei singoli lavoratori o assimilati, dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sull'osservanza delle procedure di lavoro sicure e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale e collettivi messi a loro disposizione, in caso di persistenza dell'inosservanza, informano i loro superiori diretti;
- segnalano tempestivamente, sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali vengano a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- segnalano ai Dirigenti carenze o inefficienze del sistema di prevenzione aziendale;
- collaborano all'informazione e alla formazione dei dipendenti sui fattori di rischio e sulle norme di prevenzione e all'addestramento per l'utilizzo di macchine o attrezzature, verificando e supportando il Dirigente nel garantire l'invio a formazione dei lavoratori assegnati;
- verificano affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- curano i rapporti tra la struttura e il RSPP, con i Medici Competenti e Autorizzati con i Delegati del Datore di Lavoro e con le altre figure previste dal presente Regolamento, collaborando alla

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 18 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

valutazione dei rischi fornendo tutte le informazioni sui processi e sui rischi connessi all'attività diretta necessarie all'individuazione delle misure idonee ad eliminare ovvero a ridurre i rischi stessi;

- richiedono l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni, affinché i lavoratori o assimilati, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, attuando altresì quanto previsto dalle procedure di emergenza e/o Piano di Emergenza ed Evacuazione aziendale;
- informano il più presto possibile i lavoratori o assimilati esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione, attuando altresì quanto previsto dalle procedure di emergenza e/o Piano di Emergenza ed Evacuazione aziendale;
- si astengono, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- frequentano obbligatoriamente appositi corsi di formazione previsti nei loro confronti.

Il Preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività

I contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono stabilire l'emolumento spettante al Preposto per lo svolgimento delle attività di cui sopra riportato.

LAVORATORI

I lavoratori sono tenuti a prendersi cura della salute e sicurezza propria e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, nonché della salvaguardia dell'ambiente, a ogni operatore è assegnato un ruolo preciso e una posizione individuale all'interno della struttura di assegnazione, secondo i criteri di conferimento e assegnazione degli incarichi previsti dallo specifico Atto Aziendale U00501 del 2018.

Gli obblighi sono:

- contribuire, insieme al DL, DF, DD e Preposti all'assolvimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal DL DO DF e Preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto ed i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, ad eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al RLS;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 19 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

Il lavoratore designato per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze e del primo soccorso ai sensi degli artt. 18 co.1 lett. t), 43 co.1 lett. b) e co.3 del D. Lgs. 81/2008 smi, non può rifiutare la designazione ed è tenuto a frequentare corsi di formazione ed informazione organizzati dall'Amministrazione ed a rispettare le misure di tutela previste a suo carico.

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno competenza per quanto previsto dall'articolo 50 del D.L. gs. 81/08: Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unita produttiva;
- è consultato sulla designazione del RSPP e degli ASPP, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, all'evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito; partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- avverte il Datore di Lavoro e il responsabile SPP dell'azienda dei rischi individuali nel corso della sua attività;
- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma I, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma I sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma I, lettera a), Il documento è consultato esclusivamente in Azienda.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3. Il documento è consultato esclusivamente in Azienda.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 20 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, è una struttura posta in staff alla Direzione Generale, identificato nell'art. 33 dell'Atto Aziendale approvato dalla Regione Lazio con Decreto del Commissario ad Acta 13 dicembre 2018 n° U00501 e costituisce l'organo tecnico consultivo della Direzione Generale e dell'Azienda tutta per l'attuazione delle politiche di sicurezza sul lavoro e provvede allo svolgimento dei compiti indicati nell'art. 33 del D. Lgs. 81/2008 smi, Il DL designa obbligatoriamente ai sensi dell'art. 17 il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/2008 smi che coordini il Servizio stesso.

In particolare al R.S.P.P. competono le seguenti attività:

- individuazione e valutazione fattori di rischio;
 - individuazione delle Misure di Prevenzione per la Sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro;
 - sviluppa la Valutazione delle Misure di Prevenzione per la Sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro che a supporto del DL dei Dirigenti Delegati e Dirigenti Preposti programma l'attuazione;
 - coordinamento del "Gruppo di Lavoro Aziendale per le Procedure" denominato GRAP deliberato con atto n° 438 del 02/03/2021;
 - collaborare con i Medici Competenti attraverso i Sopralluoghi negli ambienti di lavoro per sviluppare gli Interventi di miglioramento da proporre in seguito all'analisi del fenomeno infortunistico e dei casi di malattia professionale oltre la Tenuta dei registri dei lavoratori addetti ad attività con uso di agenti biologici di classe 3 ovvero 4;
 - analizza il fenomeno infortunistico di concerto con i Medici Competenti e Autorizzati e relativa rivalutazione dei rischi aziendali;
 - collaborazione con Esperto Qualificato per la relativa valutazione dei rischi specifici;
 - collaborazione con il RTSA ed i Delegati del Datore di Lavoro per l'elaborazione di Piani di Emergenza;
 - collaborazione per l'elaborazione dei Documenti Unici di Valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) per le attività affidate a ditte esterne;
 - supporto al DL, DD e DF nei rapporti con Organi di Vigilanza e per la gestione delle prescrizioni impartite dagli stessi;
 - elaborazione di protocolli di informazione e formazione per i dipendenti dell'Azienda ed assimilati;
 - consulenza e pareri per la sicurezza ai vari dirigenti responsabili delle singole attività (ad es. Tecnico, Personale, Patrimonio, Acquisti, Informatica, Formazione, Qualità, Infezioni ospedaliere, Rischio clinico);
 - svolge attività di informazioni ai lavoratori neoassunti di cui all'art. 36 del D.Lgs 81/08;
 - sviluppa e collabora alla programmazione dell'attività di formazione e coordinamento tecnico/scientifico dei corsi di formazione sulla sicurezza;
 - promuove e partecipa alle riunioni periodiche su prevenzione e protezione rischi;
 - partecipa quale componente al comitato di crisi Aziendale secondo quanto previsto al processo – "Gestione della Sicurezza Antincendio"
 - supporto il DL, DD e DF nei rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
- In campo tecnico e normativo per la tutela della salute e della sicurezza, provvede alla:
- Individuazione delle caratteristiche tecniche dei dispositivi di protezione individuali;
 - Valutazione delle schede di sicurezza di prodotti e preparati chimici;

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 21 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

- Collaborazione con le U.O.C. E-Procurement e Farmacia per l'acquisto di beni e/o dispositivi medici, rilasciando su specifica e formale richiesta un parere tecnico sulla conformità degli stessi per i requisiti di sicurezza dei lavoratori come previsto dalle norme vigenti.

Al Servizio di Prevenzione e Protezione sono assegnati funzionalmente gli Addetti al SPP aventi i requisiti riportati nello specifico paragrafo.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione se non ha attrezzatura, mezzi (strumenti) e personale adeguato può avvalersi di risorse esterne messe a disposizione dall'Azienda

ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)

Il possesso delle capacità e dei requisiti professionali sono stabiliti dall' Art. 32 del D.Lgs. 81/2008 debbono essere adeguati alla natura dei rischi presenti in Azienda e relativi alle attività lavorative e sono comunque oggetto di valutazione da parte del Direttore Generale che provvede alla nomina degli A.S.P.P. e alla loro assegnazione al S.P.P..

I compiti degli A.S.P.P. sono quelli sanciti dall' art. 33 lettere a) b) c) d) e) f) del D. Lgs 81/08, nonché quanto riportato nei compiti del R.S.P.P. oltre al presente Regolamento.

MEDICI COMPETENTI

Il Medico nominato dal DL con specifica Specializzazione assegnato per tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 smi per la Sorveglianza Sanitaria.

Al Medico Competente competono le seguenti attività:

- ottemperare a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare dall'art. 25, 39, 40, 41, 280 del D.Lgs. 81/08;
- collaborare con il Datore di Lavoro alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori;
- collaborare con il Datore di Lavoro e S.P.P. alla valutazione dei rischi;
- effettuare la sorveglianza sanitaria;
- coadiuvare il R.S.P.P. nella individuazione delle caratteristiche dei D.P.I. adeguati ai rischi evidenziati;
- collaborare congiuntamente con il Direttore Sanitario per la definizione del Pronto Soccorso Aziendale e Gestione delle Emergenze, anche attraverso l'individuazione degli addetti al Primo Soccorso da proporre al Datore di Lavoro per la loro designazione;
- collaborare con l'R.S.P.P. ai piani di formazione dei lavoratori sui rischi lavorativi specifici;
- collaborare all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute" secondo i principi della responsabilità sociale;
- elaborare le informazioni fornite dalle schede di rilevazione per una analisi congiunta con il S.P.P.;
- attuare le disposizioni previste nelle procedure allegate al presente regolamento;
- predisporre ed aggiornare il registro degli esposti ai cancerogeni;

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 22 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

IL MEDICO AUTORIZZATO

Medico responsabile della sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti, la cui qualificazione e specializzazione sono riconosciute secondo le procedure e le modalità stabilite nel D.Lgs. 101/2020. In particolare egli:

- collabora con il Datore di Lavoro o suo Delegato per la messa in atto di infrastrutture e procedure idonee a garantire la sorveglianza medica dei lavoratori radio esposti;
- istituisce e aggiorna i Documenti Sanitari Personali e dispone la loro consegna all'INAIL od al Medico Autorizzato subentrante in caso di cessazione dall'incarico;
- si rapporta con l'Esperto di Radioprotezione per la valutazione del rischio ai lavoratori esposti ed effettua la programmazione di indagini specialistiche e di laboratorio atte a valutare lo stato di salute del lavoratore;
- segnala al Datore di Lavoro o suo Delegato eventuali lavoratori che non si sottopongono a visita specialistica.

IL SERVIZIO DI FISICA SANITARIA ED ESPERTO QUALIFICATO

Sono esplicitati dalla Deliberazione n° 1539/2021 alla quale si rimanda per una loro descrizione analitica.

RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (R.T.S.A.)

Il RTSA è il soggetto individuato dal Datore di Lavoro, con caratteristiche Tecniche e Professionale dettati dalla norma in materia di antincendio è una figura autonoma nelle programmazione delle attività è deputato all'implementazione, gestione e monitoraggio dei processi aziendali in materia di sicurezza antincendio, denominata "Gestione Sicurezza Antincendio" (Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio) ed emergenze".

Compie tutte le azioni utili ai fini dell'ottemperanza del DM 19/03/2015 e s.m.i, e precedenti dettami normativi, ha compiti di pianificazione, coordinamento e verifica del processo di adeguamento antincendio previste dalla norma in oggetto

Ha i seguenti compiti e doveri:

- Sulla base della conoscenza degli elementi delle attività/prodotti/servizi dell'organizzazione elabora e aggiorna gli elaborati planimetrici di emergenza ed evacuazione;
- Pianifica, verifica e coordina le attività necessarie al mantenimento e/o al raggiungimento dei livelli di sicurezza antincendio previsti dalle norme di settore, con il supporto dei Delegati coinvolti nelle medesime;
- Collabora con il DL, i DD e i DF e con il RSPP nella individuazione degli obiettivi di miglioramento/ adeguamento, e nella definizione degli indicatori e dei relativi criteri di misura per la Sicurezza Antincendio;
- Riceve ed organizza la documentazione in materia di Prevenzione Incendi prodotta da DL;
- Si relaziona con il RUP di eventuali lavori di ristrutturazioni che comportino modifiche sulla Sicurezza antincendio, sul piano di evacuazione e sul sistema di gestione sicurezza incendio;
- È componente del Team di Audit Aziendale, agli audit del Sistema di Sicurezza per le parti inerenti la gestione della sicurezza Antincendio;
- Supporta il DL, i DD e i DF nell'organizzazione dei rapporti con servizi pubblici competenti in materia di Primo Soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 23 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

- Analizza le attività soggette alle norme di prevenzione incendi e gestione delle emergenze e conseguentemente individua i processi del Sistema relativi alla Gestione Antincendio da aggiornare e/o revisionare;
- Partecipa quale componente al comitato di crisi Aziendale per la Gestione della Sicurezza Antincendio ed emergenze”;
- Verifica, controlla e aggiorna il SGSA in funzione dei mutamenti organizzativi e legislativi;
- Predispone un centro di gestione delle emergenze;
- Collabora con il SPP per l’elaborazione della valutazione del rischio incendio;
- Consulta e verifica il registro degli interventi per l’antincendio;
- Presta attività di consulenza alla Direzione Strategica per tutte le questioni riguardanti la sicurezza antincendio dei lavoratori e degli utenti.

Il RTSA si identifica nell’azienda in un professionista con competenza data da esperienza e formazione specifica in materia di Prevenzione Incendi in ottemperanza al DM 19/03/2015 e smi.

RESPONSABILE EMERGENZA OSPEDALIERA

Spetta il compito di supervisionare le varie attività contenute nel piano di emergenza. Il Responsabile dell’Emergenza Ospedaliera collabora con l’R.S.P.P. e lo aggiorna di ogni revisione del Piano di Emergenza. Elabora procedure finalizzate all’emergenza intraospedaliera di cui cura gli aspetti clinici; individua gli addetti al soccorso di cui propone, alla U.O.S.D. Formazione, i bisogni formativi per la formazione e l’addestramento, anche attraverso il supporto di altri uffici e professionale presenti in Azienda. Segnala alla Direzione Medica Presidi Ospedaliero quanto necessario a garantire un buon andamento del soccorso intra-ospedaliero.

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE ED EVACUAZIONE

Sono soggetti nominati dai DL, DF, DD per l’attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e, comunque, di gestione dell’emergenza.

I loro obblighi è l’applicazione delle Procedure Aziendali relative le Emergenze.

ADDETTI ALLE GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

Sono i lavoratori nominati dal DL, DF, DD all’attuazione delle misure di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell’emergenza. Trattandosi di Azienda sanitaria tutto il personale medico è tenuto al soccorso. Per garantire la massima capillarità del primo soccorso la Azienda organizza, tramite la U.O.S.D. Formazione, regolari corsi B.L.S. e B.L.S.D.

MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI:

Il DL, i DD ed i Preposti, nell’ambito delle proprie competenze, sono tenuti ad adottare, le misure necessarie per la salvaguardia della salute dei lavoratori svolgendo azione di: informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

In caso di adempimenti non rientranti nelle proprie competenze o qualora non sia in grado di provvedervi direttamente, il DD è tenuto a segnalare tempestivamente alle strutture competenti la necessita di adottare misure idonee per la salvaguardia dei lavoratori.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 24 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

Qualora le strutture competenti non fossero in grado, con le risorse a disposizione, di provvedere all'adozione delle misure di cui al comma precedente, il relativo Dirigente è tenuto a fare segnalazione al Direttore Generale formulando, in collegamento con il Servizio Prevenzione e Protezione, proposte operative per le iniziative da assumere.

Qualora si tratti di immobili, di impianti o di attrezzature non di proprietà dell'Azienda, la segnalazione e effettuata alla Direzione Generale.

Il DD, in presenza di fattori di rischio, è comunque tenuto ad adottare immediatamente, indipendentemente da quanto previsto nei precedenti commi, le misure strettamente necessarie per evitare danni o infortuni, evitando di determinare, qualora sia possibile, l'interruzione del servizio e delle prestazioni.

DIRIGENTI DI UOC E UOSD DEL SSL

Sono Dirigenti che con incarichi di Strutture Complesse, fanno parte del SSL della ASL VT in base alle attività attribuite della Direzione Strategica dell'Azienda e specificate nell'art. 33 dell'Atto Aziendale U00504 del 2018.

I Dirigenti:

- Direttore Medico di Polo Ospedaliero;
- Direttore dell'UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane;
- Direttore dell'UOC E- Procurement;
- Direttore dell'UOC Ingegneria Clinica, Impiantistica Edile;
- Direttore dell'UOC Farmacia Aziendale;
- Direttore dell'UOC del Governo delle Professioni Sanitarie;
- Direttore dell'UOSD Formazione Universitaria Ricerca ed ECM

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 25 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

SEZIONE III

SISTEMI DI VERIFICA

Il seguente protocollo cerca di rispondere all'art. 30 c. 3 del D. Lgs. 81/08 prevede, a fronte “dell'adozione di un modello organizzativo articolato in funzioni, l'adozione di un sistema di verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio”.

Il sistema di verifica è di fatto esplicitato negli articoli del presente Regolamento con le attribuzioni delle responsabilità e attribuzioni di funzione per tutte le figure attrici della sicurezza in Azienda.

Il c. 4 dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 prevede altresì che il Datore di Lavoro impianti un sistema di controllo che verifichi l'attuazione del modello medesimo e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate.

Il presente regolamento si avvarrà nel tempo dell'implementazione dei sistemi di verifica anche attraverso l'adozione di programmi informatici ad hoc.

Il Datore di Lavoro assegna gli obiettivi delle attività attribuendo anche gli obiettivi di sicurezza che saranno verificati e valutati al pari di tutti i compiti assegnati. Il sistema di verifica si articola in:

- attività di controllo esterno sull'operato dell'Azienda: è svolta dalla ASL Viterbo territorialmente competente con particolare riguardo al servizio S.Pre.S.A.L. oltre che INAIL e Direzione Nazionale del Lavoro, Organi NAS dei Carabinieri ecc...;
- attività di controllo interno sull'operato dell'Azienda: è effettuato mediante sopralluoghi periodici da parte delle figure della sicurezza (SPP, MC, ERP, ecc.). L'attività di verifica è formalizzata in relazione di sopralluoghi con le relative indicazioni per gli adempimenti conseguenti.
- Attività di controllo sulle infezioni occupazionali: trasmissione da parte della Direzione Medica di Presidio al Medico Competente delle notifiche di denunce di malattie infettive e trasmissibili verificatesi nell'ambito dell'Ospedale, al fine di verificare l'eventuale copertura vaccinale degli esposti e consentire tracciabilità degli interventi decisi; Tutti gli adempimenti specifici nei confronti dei contatti tra gli operatori sanitari e degli esposti delle ditte appaltatrici sono di pertinenza della Direzione Medica di Polo Ospedaliero che li gestirà attraverso la comunicazione al SPP secondo le procedure aziendali e l'attuazione delle azioni di coordinamento previste dalle procedure aziendali.
- attività di controllo sul rispetto delle idoneità lavorative:
- Medico Competente/Autorizzato: trasmissione ai Direttori UOC e al delle convocazioni e di un report annuale dei lavoratori da sottoporre a visita periodica per il rinnovo dell'idoneità lavorativa.
- Trasmissione dei Certificati di Idoneità (totali, parziali, con prescrizioni) al lavoratore titolare, al DD di appartenenza del lavoratore, al DF e al Preposto per le eventuali azioni tutelari.
- Segnalazione al DD, al Direttore Medico di Presidio della mancata presentazione a visita del lavoratore nei termini di scadenza dell'idoneità, con il sollecito o la diffida a presentarsi a visita (max 7 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione) o per i provvedimenti di tutela della salute e disciplinari del caso.
- Segnalazione al DD, al Direttore Medico di Presidio e al Direttore UOC Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane, della mancata presentazione a visita del dipendente, affinché procedano, ciascuno per quanto di propria competenza, con i provvedimenti disciplinari del caso e provveda all'immediata sospensione dalle lavorazioni a rischio specifico;
- Attività di controllo periodica e costante sugli infortuni sul lavoro: raccolta dei dati anamnestici ed eziopatologici dell'evento infortunistico per le indagini statistico-sanitarie attraverso la scheda monitoraggio

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 26 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

infortuni. La UOC Politiche e Gestione delle Risorse Umane verificherà la compilazione della scheda di monitoraggio appositamente elaborata e la trasmetterà tempestivamente al SPP con il contributo del MC. La UOC Risorse Umane terrà aggiornati il MC ed il SPP, per un riscontro sulle cause degli incidenti ed eventuali interventi preventivi al fine di aggiornare/implementare le misure di prevenzione e protezione precedentemente identificate nei DVR.

- In caso di infortuni con contaminazione biologica, attivazione dei protocolli sanitari per gli accertamenti sanitari del caso; ove debba essere effettuata la PPE, il medico Competente dovrà correlarsi con la UOC Malattie infettive, il Direttore del Governo delle Professioni Sanitarie, la direzione do Polo Ospedaliero Sanitaria e l'S.P.P. Sarà effettuata l'analisi delle schede infortunio per le eventuali azioni di competenza e la dotazione e l'uso corretto dei D.P.I., il cui monitoraggio costante ed il cui addestramento all'uso è garantito dai CPSE preposti.
- Attività di controllo sull'adozione delle procedure lavorative elaborate per la sicurezza dei lavoratori, pazienti e visitatori: attuata nei sopralluoghi annuali da parte dell'RSPP e del Medico Competente/Autorizzato finalizzata all'accertamento della corretta esecuzione delle procedure lavorative. Verifica della eventuale necessità di un aggiornamento e/o integrazione per mutate condizioni.
- Attività di controllo sulla partecipazione agli eventi formativi in materia di sicurezza, con convocazioni, report e segnalazioni dei lavoratori che ingiustificatamente non assolvono agli obblighi formativi. Condivisione tra la UOSD Formazione, le DD e l'SPP dei programmi formativi; aggiornamento della banca dati inerente la formazione specifica nell'ambito della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro contenente i rischi specifici censiti, il personale afferente a ciascuna UOC e i dati relativi ai corsi effettuati. La banca dati dovrà essere costantemente aggiornata sulla base delle informazioni provenienti dalla UOSD Formazione e dovrà consentire la facile verifica da parte di tutti gli attori della sicurezza.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 27 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

SEZIONE IV:

DELEGHE

Ai sensi dell'Art. 16 del D.Lgs 81/08 i DD e DF debbono adempiere a quanto previsto nel presente regolamento adottando qualsiasi misura, procedura, strumento che secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, risulti necessario alla tutela della salute ed alla integrità fisica dei lavoratori presenti in Azienda, nell'ambito dei poteri di organizzazione e di gestione attribuiti con il loro incarico.

Devono inoltre garantire quanto previsto dal presente regolamento e segnalare con immediatezza ogni evento o situazione che possa incidere significativamente sulla conformità alle norme in materia di sicurezza.

Ai sensi dell'art 16. c.1.e 16. c.2 la delega della quale si allega il testo, sottoscritta dagli interessati, sarà recepita e pubblicizzata con atto deliberativo.

Allegato Bozza di Delega per Direttori di Dipartimento, UOC, UOSD.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 28 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFIA

- D. Lgs. 09 aprile 2008 n° 81 testo coordinato con D.Lgs. 03 agosto 2009 n° 106 e s. m. e i., Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Legge 21 ottobre 2021, n. 146, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215, recante: «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.»;
- I DM 3 agosto 2015 Codice di prevenzione incendi e s.m.i., e DM 29/03/2021: nuovo capitolo V.11 "Strutture sanitarie";
- Norma OHSAS 18001:2007;
- UNI-ISO 45001;
- Decreto del Commissario ad Acta 13 dicembre 2018 n° U00501 della Regione Lazio Approvazione dell'Atto Aziendale della ASL Viterbo;
- Linee Guida UNI-INAIL 2001 BS OHSAS 18001:2007 e novità introdotte dalla UNI ISO 45001;
 - Linee di Indirizzo SGSL-AS, regolamento delle responsabilità Autorità e Ruoli dell'INAIL.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 29 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

Allegato I

DELEGA DI FUNZIONI AI SENSI DELL'ART.16 DEL D.LGS. N.81/2008

La sottoscritta dott.ssa Daniela DONETTI, nata a Parma il 16.01.1969, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- l'Atto Aziendale della ASL di Viterbo, approvato con Decreto del Commissario ad Acta il 13 dicembre 2018 n. U00501 ed adottato con la Deliberazione n. 2111 del 22.12.2018, definisce il governo dell'Azienda ed individua la Direzione Strategica, gli Organismi Collegiali e le funzioni di staff;
- l'Atto Aziendale stabilisce che l'organizzazione aziendale è articolata in tre macro-aggregazioni quali Ospedale, Territorio, Servizi Centrali, a loro volta strutturati in Dipartimenti, Aree e Distretti;
- l'Atto Aziendale riporta la descrizione delle attività, individuando le competenze e le responsabilità dei vari livelli operativi dell'Azienda;

VISTA:

- l'estensione territoriale della ASL di VT, che si sviluppa su tutto il territorio Provinciale di Viterbo;
- la peculiarità delle strutture, delle apparecchiature, degli impianti presenti in ogni presidio, Ospedaliero e non, necessari all'attività sanitaria di cui ha mandato l'ASL di Viterbo;
- la gestione delle figure professionali coinvolte nella realizzazione di ogni singola attività sanitaria e non, che risulta descritta in forma completa nell'Atto Aziendale.

TENUTO CONTO che il Direttore Generale come rappresentante legale della ASL di Viterbo, con poteri decisionali, funzionali ed organizzativi, è individuato come Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/08;

PRESO ATTO che sono confermati:

- gli adempimenti indelegabili del Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008;
- i compiti e gli adempimenti relativi al Servizio di Prevenzione e Protezione stabiliti dall'art. 33, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008;
- i compiti e gli adempimenti relativi ai Medici Competenti stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 81/2008;
- i compiti e gli adempimenti relativi ai Medici Autorizzati per la Radioprotezione in ottemperanza all'art. 89 del D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i.;
- i compiti e le funzioni della UO Dipartimentale di Fisica Sanitaria, con particolare riguardo alla sorveglianza nelle strutture aziendali per le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti in ottemperanza ai Decreti Legislativi n. 101/2020 ed 81/2008 ss.mm.ii, ed al D.M. 14/01/2021, nonché al rispetto delle norme previste in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni connesse ad esposizione mediche;
- gli adempimenti e le responsabilità attribuite dal D.Lgs. n. 81/2008 in materia di cantieri temporanei e mobili al R.U.P., ai coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione in materia di salute e sicurezza, al direttore dei lavori ed al direttore dell'esecuzione del contratto;
- i compiti e le responsabilità *proprie* del direttore della U.O.C. Ingegneria in materia di progettazione, di realizzazione e conservazione delle strutture e degli impianti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro ed in ottemperanza alle normative nazionali e regionali relative ai requisiti minimi autorizzativi per le strutture sanitarie e socio sanitarie.

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 30 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

VISTO l'art. 16 “*delega delle funzioni*” del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nel quale sono espressamente disciplinati i limiti e le condizioni della delega, la cui sussistenza e permanenza rappresentano il presupposto necessario per il conferimento di una delega delle funzioni dal datore di lavoro, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai Direttori delle U.O.C. dell'Azienda, che sono in possesso di adeguati requisiti di professionalità, competenza ed esperienza

DELEGA

Al dott. _____, in qualità di Direttore _____, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008, le seguenti funzioni:

- individua le situazioni di pericolo presenti nella propria attività lavorativa e ne dà comunicazione al R.S.P.P. per la valutazione dei rischi;
- identifica, organizza e controlla, nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., i processi lavorativi di carattere sanitario e non che si svolgono in azienda, con l'obiettivo di far rispettare i protocolli e le procedure adeguate e di utilizzare le migliori tecnologie esistenti che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, risultino necessari alla tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori presenti in azienda;
- partecipa al gruppo aziendale per le procedure di salute e sicurezza sul lavoro;
- segnala tempestivamente al R.S.P.P. le situazioni di pericolo grave e immediato e sospende le attività fino all'adeguamento delle condizioni di sicurezza;
- riceve, da parte dei Dirigenti e Preposti afferenti alla propria U.O.C., le richieste di aggiornamento e/o di modifica delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, che trasmette al R.S.P.P. per la valutazione dei rischi e per l'eventuale aggiornamento del Documento di valutazione;
- collabora con il Responsabile del S.P.P. ed il Responsabile Tecnico Antincendio per l'attuazione delle misure necessarie alla prevenzione incendi e promuove la partecipazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione dei piani di evacuazione e di emergenza dei luoghi di lavoro;
- cura la gestione dei lavoratori assegnando adeguati compiti lavorativi, tenendo conto delle specifiche professionalità e delle capacità acquisite tramite la formazione e lo specifico addestramento in materia di sicurezza;
- verifica l'idoneità specifica al lavoro e valuta le condizioni di lavoro di ogni operatore, in rapporto allo stato di salute e alla sicurezza, in collaborazione con il Medico Competente ed il R.S.P.P.;
- in collaborazione con il R.S.P.P. ed il Medico Competente partecipa alla scelta di idonei Dispositivi di Protezione Individuali e provvede all'assegnazione degli specifici D.P.I. ai singoli lavoratori e ne pretende il corretto uso e conservazione;
- adotta adeguate misure di prevenzione e di protezione, con la collaborazione del R.S.P.P., affinché il lavoratore acceda, in condizione di sicurezza, alle zone di esposizione a rischi gravi e specifici;
- procede al controllo delle cassette di pronto soccorso, laddove previste, e provvede al loro reintegro per garantire la dotazione minima prevista dalla vigente normativa;
- cura la segnaletica di sicurezza con particolare riferimento a tutte le attività sanitarie con presenza di rischio per i lavoratori e provvede alla loro installazione in caso di carenza o di inadeguatezza;
- consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e consente di verificare l'applicazione delle misure di sicurezza, di protezione e di tutela della salute;
- promuove la partecipazione dei lavoratori ai corsi formativi, in modo da ottemperare agli obblighi di informazione, formazione e addestramento sanciti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008;

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione
via E. Fermi 15, 01100 Viterbo

Procedura: Regolamento Aziendale	Cod. Reg-Az-Sic-Lav	Rev. del 01/03/2022 Edizione del 01/04/2022	Pag. Pagina 31 di 31
-------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	----------------------

- promuove la sorveglianza sanitaria e provvede ad inviare i lavoratori alle visite mediche del Medico Competente e del Medico Autorizzato alla Radioprotezione entro le scadenze previste dal programma sanitario ed informa tempestivamente il R.S.P.P., il M.C. ed il M.A. della cessazione dell'attività lavorativa o dell'eventuale cambiamento del posto di lavoro dei singoli lavoratori;
- invia i dati degli Infortuni e delle Malattie Professionali occorsi ai lavoratori, durante l'attività lavorativa, al Datore di Lavoro, al S.P.P. e M.C. per permettere di assolvere, da parte di quest'ultimi, agli adempimenti dettati dal D.Lgs. n. 81/2008;
- con la collaborazione del R.S.P.P. e del Medico Competente adotta ogni accorgimento necessario per la tutela le lavoratrici madri nello svolgimento della specifica attività lavorativa;
- con la collaborazione del R.S.P.P. gestisce la tenuta dei registri degli esposti di cui al D.lgs. n. 81/2008 s.m.i. (es. Biologico, Cancerogeno, Antiblastici ecc.);
- cura i rapporti con gli Organi di Vigilanza, con il supporto del R.S.P.P., nel corso di indagini o sopralluoghi ispettivi in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute dei lavoratori;
- vigila in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 23 e 24 del D.Lgs. n. 81/2008, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli, qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza da parte del delegato.

Al dott. _____, in qualità di Direttore _____, vengono conferiti tutti i poteri di organizzazione, controllo e di gestione.

Le funzioni attribuite al delegato sono riferite esclusivamente alla gestione dell'attività attribuitagli da contratto e descritta nell'Atto Aziendale ASL di Viterbo approvato con Decreto Commissario ad Acta il 13 dicembre 2018 n. U00501.

Il delegato, con la presente, eserciterà i poteri conferitogli in piena e totale autonomia senza che vi sia alcuna interferenza da parte del sottoscritto.

Resta al delegante, nella qualità di datore di lavoro, sempre la potestà di controllo, sull'operato del delegato, così come sancito dall'art 16, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Previsione di revoca

In caso di accertato impedimento, la delega sarà revocata con Atto formale del Delegante.

Decorrenza della delega

La presente delega decorrerà dalla data di sottoscrizione da parte del Delegante e del Delegato.

Accettazione della delega

IL DELEGATO

IL DELEGANTE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Daniela DONETTI

Viterbo, li _____